



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 9

In data: 15.02.2018

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS 118/2011)

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **9.45** , nella sala delle adunanze consiliari, in prima convocazione straordinaria, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - FERILLI OTTORINO	Presente	10 - GIACOMINI FRANCA	Presente
2 - SANTONASTASO DAVIDE	Presente	11 - MARTINI ISIDORO	Assente
3 - SANTARELLI NICOLA	Presente	12 - CIOTTI SIMONETTA	Presente
4 - PEZZOLA ELEONORA	Presente	13 - MONTIROLI FRANCESCO	Presente
5 - DI GIORGI ALESSIO	Presente	14 - D'ANGELANTONIO FABIO	Presente
6 - IANNUCELLI VITTORIA	Presente	15 - MAZZULLA VINCENZO	Presente
7 - MASUCCI FATIMA	Presente	16 - MORGANTI PATRIZIA	Presente
8 - MATTEI ELENO	Presente	17 - SORRENTO LEILA	Presente
9 - GIANFELICE MATTIA	Assente		

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. MARIO ROGATO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ALESSIO DI GIORGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO CHE il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2018-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 126 del 12.10.2017 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

VISTA la deliberazione consiliare n. 17 del 16.05.2017, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2016;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2018, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
G.C.	168	28.12.2017	Presenza d'atto e conferma aliquote e tariffe per l'anno 2018

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- "Anno 2018 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS" - deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 23.01.2018;
- "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano annuale delle assunzioni 2017 - deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 07.04.2017;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;
- "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008", allegata al DUP;
- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", allegata al DUP;
- "Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018." - deliberazione Giunta Comunale n. 169 del 28.12.2017;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l'anno 2018;

DATO ATTO che il Comune di Fiano Romano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 46,66% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;

VISTO il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTA la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2018-2020 approvato con la precedente deliberazione consiliare;

PRESO ATTO che nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 è contenuto il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del triennio 2018-2020 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2018-2020, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che dall'esercizio 2018 l'ente ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale con il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 171 del 28.12.2017 con la quale si è proceduto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018/2020;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità, con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione;

VISTO pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

VISTO inoltre lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

VISTO il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 con cui sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

VISTA la relazione al Bilancio di previsione 2018/2020 e al DUP predisposta dal collegio dei revisori dalla quale si evince il loro parere favorevole;

VISTA la nota prot. n. 2871 del 23.01.2018 con la quale il bilancio e i relativi allegati sono stati depositati e messi a disposizione dei Consiglieri nei termini regolamentari;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1) DI APPROVARE, il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 secondo le risultanze di cui ai prospetti (Allegato A), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

2) **DI APPROVARE**, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) **DI APPROVARE** il documento Unico di programmazione (DUP) 2018/2020 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) **DI APPROVARE**, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018-2020 depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) **DI DARE ATTO** che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

6) **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 22.01.2018;

7) **DI CONFERMARE** le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 168 del 28.12.2017 e nei singoli provvedimenti in essa citati

8) **DI PRENDERE ATTO** che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

- "Anno 2018 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS" - deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 23.01.2018;
- "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano annuale delle assunzioni 2017 - deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 07.04.2017;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;
- "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008", allegata al DUP;
- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", allegata al DUP;
- "Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018." - deliberazione Giunta Comunale n. 169 del 28.12.2017;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l'anno 2018;

Esponde il punto l'Assessore Vittoria Iannuccelli

Sentite le relazioni e gli interventi come riportati **nell'allegato 1**

Non essendoci ulteriori interventi né proposte di modifiche o rettifiche;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'esposizione della proposta fatta dall'Assessore Iannuccelli;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.Lgs 267/2000, apposti in calce alla proposta di delibera e di seguito riportati:

Il Responsabile del servizio

Visto l'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

Riscontratane la regolarità tecnica e contabile

Esprime il seguente parere FAVOREVOLE

Data: 08/02/2018

Il Responsabile del Settore I – Amministrativo-Finanziario

F.to Dott. Francesco Fraticelli

Con votazione che dà il seguente risultato:

Presenti 14 Assenti 3 (Gianfelice, Martini, D'Angelantonio)

Favorevoli 10

Contrari 4 (Mazzulla, Morganti, Sorrento, Montiroli)

DELIBERA

DI APPROVARE, il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 secondo le risultanze di cui ai prospetti (Allegato A), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

2) **DI APPROVARE**, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) **DI APPROVARE** il documento Unico di programmazione (DUP) 2018/2020 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) **DI APPROVARE**, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018-2020 depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) **DI DARE ATTO** che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

6) **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 22.01.2018;

7) **DI CONFERMARE** le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 168 del 28.12.2017 e nei singoli provvedimenti in essa citati

8) **DI PRENDERE ATTO** che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

- “Anno 2018 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS” - deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 23.01.2018;
- “Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano annuale delle assunzioni 2017 - deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 07.04.2017;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;

- “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”, allegata al DUP;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008”, allegata al DUP;
- “Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018.” - deliberazione Giunta Comunale n. 169 del 28.12.2017;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l’anno 2018;

9) DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà presente all’albo pretorio online e sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi di indirizzo politico - Provvedimenti;

COMUNE DI FIANO ROMANO

Allegato n.A - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Spese	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	590.786,81				Disavanzo di amministrazione		163.366,74		163.366,74
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00		0,00					
Fondo pluriennale vincolato	190.985,31		0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	15.272.863,06	10.349.838,44	10.578.700,41	10.703.781,86	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	19.028.390,22	13.656.786,40	13.656.967,35	13.807.731,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.071.863,62	608.982,77	602.469,65	602.469,65			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.461.927,61	3.276.021,93	3.267.680,30	3.307.680,30					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.623.935,93	4.255.868,57	1.580.000,00	2.680.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.402.672,16	5.524.900,00	2.230.000,00	3.230.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.430.600,22	18.490.711,71	16.028.850,36	17.293.931,81	Totale spese finali	26.431.062,38	19.181.686,40	15.886.967,35	17.037.731,08
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.422.720,07	1.150.000,00	450.000,00	350.000,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanz.)	486.643,88	486.643,88	428.516,27	442.833,99
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.308.000,00	3.308.000,00	3.308.000,00	3.308.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	3.308.000,00	3.308.000,00	3.308.000,00	3.308.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.322.804,73	2.952.941,00	2.952.941,00	2.952.941,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.151.534,88	2.952.941,00	2.852.941,00	2.952.941,00
Totale titoli	34.484.125,02	25.901.652,71	22.739.791,36	23.904.872,81	Totale titoli	33.377.241,14	25.929.271,28	22.576.424,62	23.741.506,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.074.911,83	26.092.638,02	22.739.791,36	23.904.872,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.377.241,14	26.092.638,02	22.739.791,36	23.904.872,81
Fondo di cassa finale presunto	1.697.670,69								

RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/02/2016

PRESIDENTE. Prego, assessore Iannucelli.

VITTORIA IANNUCELLI, *Assessore*. Grazie.

Il bilancio di previsione è il documento più importante dell'Ente, poiché con esso ogni anno si stabiliscono quali sono le entrate e, quindi, la pressione fiscale sui cittadini e si definiscono le spese per effettuare i servizi e realizzare le opere pubbliche.

Il bilancio di quest'anno si chiude con un importo in entrata e in uscita di circa ventisei milioni di euro, di cui quasi quattordici milioni sono destinati al finanziamento dei servizi (scuole, nettezza urbana, sicurezza, servizi sociali, eccetera) e circa cinque milioni destinati alla realizzazione di opere pubbliche (adeguamento scuole, strade, eccetera). Il resto riguarda la restituzione dei prestiti e le partite di giro.

Il bilancio di previsione 2018 è stato costruito sulla scorta dei buoni risultati con cui si è chiuso il 2017, tra i quali il rispetto degli obiettivi di stabilità, un avanzo presunto di circa nove milioni di euro e il saldo di cassa positivo a fine anno, pari a circa 600.000 euro.

Il bilancio di previsione rispetta i principi contabili e gli equilibri sia di parte corrente che di quella relativa agli investimenti. Il totale delle entrate è pari al totale delle uscite, pertanto tutte le uscite sono finanziate.

Sul fronte delle entrate, l'Amministrazione ha inteso lasciare invariate tutte le principali aliquote e tariffe. Si tratta di una scelta non scontata in una situazione di grande difficoltà degli Enti locali. Per pareggiare i conti si è operato sulla riduzione delle spese, che nel 2018 hanno avuto una contrazione di circa il 5 per cento rispetto all'anno precedente. Tale riduzione, però, non ha messo in discussione i numerosi servizi erogati da questo Comune, lasciando intatto il sistema del *welfare* locale.

Tra le voci di entrata più rilevanti evidenziamo il gettito IMU, pari a circa quattro milioni di euro, che finanziano larga parte dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre, il gettito relativo alla TARI, pari a circa 2,8 milioni di euro, che copre al 100 per cento i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come evidenziato nel piano finanziario precedentemente approvato.

Per quanto riguarda le uscite, invece, come dicevamo in precedenza, prendendo in esame la parte corrente, ovvero quella relativa ai servizi, si è intervenuti con tagli per un ammontare di circa 600.000 euro, relativi essenzialmente a spese per cancelleria, approvvigionamenti vari e consumi energetici, cercando di mettere in campo soluzioni virtuose. Da diverso tempo ormai questo Comune si è impegnato a centralizzare tutti gli acquisti rivolgendosi esclusivamente al mercato elettronico.

Rispetto ai consumi energetici e delle utenze, si è provveduto a dare degli affidamenti ad *energy manager*, la cui attività di controllo e razionalizzazione, anche se è nella fase iniziale, sta portando già i primi frutti.

Le spese principali riguardano: spesa del personale per circa 2.400.000 euro, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, dovuto ai pensionamenti che da quest'anno cercheremo di avvicinare con nuove assunzioni; imposte e tasse a carico dell'Ente pari a 180.000 euro; acquisto beni e servizi per circa 8,3

milioni di euro, voce che riporta tutte le gare principali assegnate per il funzionamento dei servizi essenziali (mensa, nettezza urbana, eccetera, eccetera); accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a oltre un milione di euro; spese in conto capitale, che si riferiscono alla realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche, per circa cinque milioni di euro. Tra i principali interventi citiamo la messa in sicurezza, adeguamento ed efficientamento dei plessi scolastici.

Per quanto riguarda l'indebitamento del Comune, dai dati contenuti nel bilancio e nei documenti allegati si evince chiaramente come lo stesso abbia una percentuale di incidenza molto bassa, pari al 3 per cento, sulle spese correnti. La norma prevede un limite massimo del 10 per cento.

Il bilancio, quindi, è coerente non solo con le previsioni interne, ma anche rispetto alle direttive che provengono dall'esterno. Ci riferiamo, ovviamente, ai vincoli di finanza pubblica dettati dallo Stato su indicazioni della Comunità europea. Di fatto, dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica risulta un saldo positivo di circa un milione di euro.

Pertanto, si propone l'approvazione del bilancio di previsione predisposto dagli uffici in coerenza dei documenti propedeutici e sul quale il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ci sono interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie.

Vorrei esclusivamente ringraziare per il buon lavoro l'assessore al bilancio, Vittoria Iannuccelli, nonché il Settore economico e finanziario e il nostro dirigente, dottor Fraticelli, per un lavoro che io ritengo, al di là dei numeri, anch'essi importanti, soprattutto i numeri che guardano a un bilancio complesso, a un bilancio complessivo e di un'entità importante, pari a ventisei milioni di euro, un lavoro fondamentale, essendo esso proteso verso l'atto più importante dell'attività amministrativa, dal momento che a cascata si riflette sul buon andamento e sulla qualità della vita della nostra comunità. Un bilancio di ventisei milioni di euro, dove quattordici milioni di euro sono dedicati ai servizi, dove circa cinque milioni di euro sono destinati a investimenti per opere pubbliche e soprattutto dove si configura e si certifica un rispetto degli obblighi di stabilità, con un saldo di cassa positivo.

Oggi, cari colleghi, la situazione è molto difficile, con una crisi economica che non dà segni di miglioramento, al di là di quello che può essere letto quotidianamente su alcune riviste. Noi siamo amministratori territoriali e amministratori comunali e, avendo un rapporto costante e quotidiano con i cittadini, comprendiamo che c'è una situazione che attanaglia le famiglie anche di questa comunità, che qualche anno fa sembrava una comunità impermeabile a questa situazione, ma, invece, anche la comunità di Fiano Romano è diventata una comunità permeabile e molto sensibile rispetto al resto del nostro Paese.

Comprendiamo e conosciamo lo stato di indigenza anche della nostra comunità in alcuni aspetti e in percentuale e conosciamo anche le situazioni di difficile sostenibilità economica delle nostre famiglie, situazioni drammatiche che portano a non avere neanche un ricovero strutturale, quindi mettendo in campo

un'emergenza anche di natura abitativa. Purtroppo, infatti, ci sono famiglie che non riescono più a sostenere la rata del mutuo, famiglie che non riescono più a pagare un affitto, famiglie che si trovano ad avere un'emergenza abitativa importante, a cui un'Amministrazione comunale non può più sopperire attraverso contributi che diano la possibilità di sostenere il pagamento di un affitto ancorché per uno o due mesi.

Ebbene, nonostante la situazione sia di questa natura, questa Amministrazione comunale riesce a mantenere i servizi attuali esistenti e cerca in maniera importante, con grande sforzo e sacrificio, di implementarne degli altri. Francamente, credo di poter dire che questo può essere soltanto frutto di un ottimo lavoro. Lo diceva bene prima l'assessore, il bilancio di previsione, come anche la costruzione di un DUP definitivo, che è l'atto propedeutico al bilancio, oltre a parlare di entrate e uscite all'interno delle attività di bilancio, mette in campo la natura della pressione fiscale che si impone a una comunità e, quindi, ai cittadini. Abbiamo cercato e voluto assolutamente, mettendo in campo pratiche virtuose, non aumentare la pressione fiscale, in una situazione già difficoltosa, in una situazione già di grande crisi delle nostre famiglie.

Consentitemi, dunque, di continuare a ribadire alcuni punti. Ho avuto l'opportunità di fare un incontro con l'assessore Iannuccelli sulla possibilità di mettere in campo uno studio importante, di cui molto spesso non comprendiamo e non conosciamo alcune pratiche che possono portare a un'ottimizzazione dei costi, uno studio fatto da alcune aziende che riescono, attraverso l'analisi e lo studio dei POD, che sono le strutture da cui escono le utenze di energia elettrica, a generare una razionalizzazione dei costi. Abbiamo riscontrato, infatti, che in molti Comuni questo studio analitico fatto sui POD permette di verificare e tirare fuori delle perdite occulte di energia elettrica. Anzi, addirittura in un Comune è successo che nella frequenza F1, quella relativa al consumo giornaliero di energia elettrica, e nella frequenza F3, quella relativa al consumo notturno di energia elettrica, un tribunale registrava lo stesso consumo di energia elettrica, dunque sia in F1, ovvero durante il giorno, quando il tribunale era attivo, sia in F3, ossia quando il tribunale non lavorava, perché era chiuso. Ebbene, sono arrivati a verificare che in questo tribunale c'erano degli innesti occulti – adesso non saprei spiegarvi bene la questione dal punto di vista tecnico –, degli allacci occulti. Questo in un tribunale. Naturalmente, questi allacci occulti comportavano delle spese in bilancio assolutamente importanti.

Non dobbiamo sottovalutare, quindi, l'aiuto che ci può derivare da questo studio. Del resto, in Amministrazione non dobbiamo essere né prepotenti né arroganti, non dobbiamo mai pensare di essere esperti in tutto. Basti pensare, ad esempio, alla lettura della bolletta dell'energia elettrica. Ho scoperto, in questo incontro, che esiste una spesa che si chiama "vettovagliamento", spesa che viene pagata da ogni singolo utente. Ebbene, che cos'è il vettovagliamento? Non si tratta certo di imbandire una tavola. Il vettovagliamento è il tempo che intercorre tra la mia richiesta di fornitura elettrica e l'erogazione effettiva della fornitura dell'energia da parte dell'azienda. Ecco, quel vettovagliamento, che io pago, non è giusto pagarlo. Del resto, il tempo che intercorre tra la mia richiesta di fornitura e l'erogazione effettiva da parte dell'azienda della corrente elettrica perché lo devo pagare io? Non deve essere messo a carico dell'utente. Ma cosa ancora più scandalosa è che il vettovagliamento non lo pago solo una volta, ma continuo a

pagarlo.

Certo, sono piccole accortezze, piccole cose, che a volte magari sfuggono a chi non è addentro a queste materie, ma sono piccole accortezze, piccole cose che possono dare quella ricchezza in più, quell'ottimizzazione dei costi in più.

Analogamente si potrebbe dire per gli impianti di illuminazione pubblica. Non ne posso più, veramente. Sono sette anni che faccio il Sindaco, ne abbiamo parlato i primi due anni, nel 2012 e nel 2013, lo avevamo condiviso come Consiglio comunale e avevamo detto che l'installazione degli impianti a LED per l'illuminazione pubblica sui 1.200 punti luce avrebbe prodotto un risparmio del 60 per cento. Allora, primo rebus, prima quesito. Questo investimento costa circa 600.000-700.000 euro, dunque è un investimento oneroso per l'Amministrazione comunale, che se fatto dall'Amministrazione comunale beneficerebbe immediatamente del 63 per cento del risparmio, e considerato che l'Amministrazione comunale spende 300.000-400.000 euro di illuminazione pubblica il 63 per cento sarebbe una bella somma, tale per cui l'Amministrazione riuscirebbe ad ammortizzare l'investimento in quattro o cinque anni. Okay, non abbiamo i fondi per farlo noi? Benissimo, facciamo un bando di gara. Mettiamo a bando l'illuminazione pubblica e vediamo che cosa succede. Io sarei per farlo noi. Sarei per fare un grande sforzo, accendendo, se è possibile, un mutuo, così da beneficiare subito del 63 per cento del risparmio e da ammortizzare l'investimento in quattro o cinque anni.

D'altronde, oggi è ancora più possibile perché si parlava di 700.000 euro di investimento cinque anni fa, mentre oggi mi dicono gli esperti che i materiali non hanno più il costo che avevano cinque anni fa, perché c'è stata un'inflazione in negativo. Quindi, se i materiali costano molto di meno, sicuramente l'investimento sarà inferiore.

Tutto questo per dire che cosa? Che ci sono molteplici aspetti da tenere in considerazione che possono arricchirci, oltre alla lotta all'elusione e all'evasione, cosa che abbiamo fatto in passato e per la quale ringrazio l'ufficio. Rammento, ad esempio, la lotta all'elusione e all'evasione fatta nella zona industriale: se permettete, quelle sono aziende e se debbono pagare è giusto che paghino. Quindi, sono molteplici gli aspetti da tenere in considerazione.

Consentitemi un'ultima considerazione, e chiudo. Prima, tra i vari servizi posti in bilancio l'assessore ha fatto cenno al randagismo. Ebbene, vi do questa notizia, che spero diventi materiale di lavoro per la Commissione che vaglia e studia i regolamenti. C'è un'associazione che, anche in funzione di quel capitolo di spesa, ha sottoposto alla mia attenzione la possibilità di verificare e mettere in campo un nuovo regolamento sul randagismo, in considerazione del fatto che quello attualmente vigente è davvero datato, su come si devono comportare i possessori di animali, che partono dal cane e dal gatto e arrivano agli animali esotici, e sulle sanzioni previste per coloro che non rispettano le regole. Alcuni Comuni l'hanno già fatto, e penso a Mentana o a Capena. Ecco, anche questo potrebbe rappresentare un arricchimento.

In conclusione, ribadisco il mio ringraziamento per aver cercato di mantenere gli attuali servizi, non tagliandone, per averne implementati alcuni e soprattutto, in questa situazione di grande difficoltà e di grave crisi, per non aver aumentato la pressione fiscale ai nostri cittadini.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi? Bene, passiamo alla votazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to **ALESSIO DI GIORGI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

La presente deliberazione viene trasmessa all'Ufficio di Segreteria affinché se ne curi la pubblicazione all'albo pretorio online del sito istituzionale di questo Comune

Addì 07.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'albo pretorio online del sito istituzionale di questo Comune www.comune.fianoromano.rm.it (art. 32, c.1, L.69 del 18/06/2009) per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 07.03.2018

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to **SIMONA SANTONASTASO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17.03.2018

- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.
- Per il decorso termine di 10 gg. dalla pubblicazione ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 134, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **DOTT. MARIO ROGATO**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

ADDI'

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARIO ROGATO
